

SERATE CON L'AUTORE 2014



SERATE CON L'AUTORE 2014

10
aprile
ore
20.30

STORIA DI MALALA

Viviana Mazza - giornalista e scrittrice

Conduce Orazio Longo

>> Sala Algudnei di Dosoledo - Comelico Superiore

IN COLLABORAZIONE CON
i Comuni di Comelico Superiore,
Santo Stefano di Cadore e Sappada
e le loro Biblioteche Civiche.

CONTATTI E INFORMAZIONI
Fondazione Centro Studi
Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BZ)
Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • info@fondazionecst.info

10 aprile, 22 maggio e 18 luglio

LA GIORNALISTA VIVIANA MAZZA, L'ATTORE E AUTORE LUIGI POZZA E L'ALPINISTA NIVES MEROI

È proseguita anche nel 2014 la rassegna culturale delle "Serate con l'autore", giunta alla quinta edizione. Il primo ospite presentato al pubblico da Orazio Longo il 10 aprile nella sala del museo Algudnei a Dosoledo è stato la giornalista del Corriere della Sera **Viviana Mazza**, che ha raccontato la terribile esperienza di Malala Yousafzai, la ragazza pakistana che ha deciso di lottare contro i talebani del Pakistan, i quali vogliono togliere alle

ragazze e alle donne i loro diritti. Orazio Longo ha letto alcuni brani dal libro "Storia di Malala", scritto sulla base del diario tenuto dalla ragazza prima dell'attentato e la giornalista li ha commentati. Viviana Mazza ha conosciuto Malala dopo la sua guarigione, visitandola a Birmingham nella casa dove ora risiede con la famiglia. Non le ha domandato dell'attentato ma ha cercato di capire come una ragazza di quindici anni affronti ciò che le è successo e come viva

all'estero, perché minacciata di morte dai talebani. Durante il suo incontro la giornalista ha consegnato a Malala lettere e disegni dei ragazzi italiani, anche tradotte in inglese. Il libro di Viviana infatti è stato letto e commentato in molte scuole italiane generando un coinvolgimento dei giovani e delle loro famiglie molto importante.

“Era la prima volta che scrivevo un libro per ragazzi” ha detto la giornalista durante l'incontro, “e non è stato facile raccontare una storia anche di violenza come questa. Ho cercato di semplificare gli avvenimenti per renderli accessibili ad un pubblico giovane senza appiattire le complessità del reale”. Nelle giornate libere Viviana gira per le scuole italiane presentando il libro: tra le varie domande le è piaciuto l'intervento di un ragazzino che le ha detto che grazie al libro ha potuto conoscere e capire meglio la realtà e quindi ha meno paura della stessa. Importante nella vicenda il ruolo dell'istruzione: diritto fondamentale per cui Malala si batte ma che trova un grande ostacolo nelle posizioni fondamentaliste dei Talebani nel Pakistan.

Dopo aver studiato a New York e al Cairo Viviana Mazza è divenuta corrispondente per la sezione esteri del Corriere della Sera ed è stata impegnata in vari paesi del Nord Africa e in Israele e Siria.

Organizzata dalla Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, in collaborazione con le biblioteche civiche, “Serate con l'autore - Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità”, è una rassegna che ha preso il via cinque anni fa, riscuotendo sempre grande apprezzamento da parte del pubblico. Tra i vari personaggi che hanno partecipato alle serate negli anni precedenti, Marcello Sorgi, Fabio Zavattaro, Margherita Pirri, Luca Di Fulvio, Furio Honsell, Margherita Hack, Lidia Ravera, Lirio Abbate, Enrico Vaime, Gaetano Savatteri, Michela Giuffrida, Salvatore Rizzo, Filippo Luna, Giancarlo De Cataldo.

Luigi Pozza ha regalato al pubblico di Dosoledo una bella serata, originale e diversa dalle consuete Serate con l'autore il 22 maggio 2014 alla Sala Algudnei di

Dosoledo. Il giovane attore, autore e musicista di Mirano (VE), che ha lavorato, collaborato e studiato tra gli altri con Marco Paolini, è stato una piacevole sorpresa. Accompagnato alla chitarra da Francesco Perale, autore delle musiche e collega nel gruppo Elias Mengwee, ha presentato in modo originalissimo il suo primo romanzo *Domani non sarò più re* (MiMiSol Edizioni, 2013). Dopo una breve introduzione con le domande di Orazio Longo, è stato proiettato un video di presentazione dell'opera, per far immergere il pubblico nell'atmosfera del romanzo: la neve e il freddo della montagna, a cui il pubblico di Comelico è avvezzo, a differenza del pubblico di pianura. *Domani non sarò più re* è un infatti un racconto che narra le vicende di nove Sentinelle bloccate in cima ad una montagna, in pieno inverno e nel bel mezzo di una guerra - che sa di trincee in montagna d'inizio secolo, dove domina La Neve e Basta, ma contemporaneamente è guerra d'oggi. La storia si dipana in un inesorabile conto alla rovescia dove i protagonisti cercano se stessi e un buon motivo per non morire. Il libro è attraversato da ricordi, amori, dialoghi assurdi e divertenti. Sogni folli, magie e filosofie. Mille espedienti per affrontare la durezza del reale, come creare maschere o narrare storie.

E proprio una fiaba è stato il fulcro del Reading con le musiche di Francesco Perale e le immagini di Silvia Salvagnini: attraverso la narrazione accompagnata dalla musica, Luigi Pozza ha magistralmente inscenato una fiaba che il narratore racconta ai suoi disperati compagni. La fiaba dei principi Berenice e Dario è una sorta di allegoria della storia dell'Uomo e della resistenza che si può opporre alla costrizione all'odio che gli toglie umanità. La canzone finale della fiaba, chiosa perfetta della narrazione, ha riassunto il messaggio della sapiente narrazione.

Luigi Pozza ha poi raccontato come la propria esperienza personale della montagna veneta, comeliana in particolare, sia confluita nell'ambientazione del romanzo: le nove Sentinelle su una montagna innevata per un tempo indefinito che lottano contro la logica illogica della guerra per non morire si aggirano intorno a una stufa e raccontano... E si raccontano. Narrano vite immaginate, vite lasciate a metà e vite che si compiranno solo lì, scandite dalle annotazioni su un

taccuino che si riempie di ricordi e di speranze, di illusioni e di sogni. Prendono vita così Cefa, Mario, Elis, Telemaco, Brando, Bauco, Muffin, Zero, e persino l'Innominabile, personaggio fantastico che diventa reale nella narrazione.

Dopo qualche riflessione sull'assurdità delle guerre tuttora in corso (Ucraina, Siria), su invito di Orazio Longo Luigi Pozza e Francesco Perale si sono infine esibiti in tre brani alla chitarra, coinvolgendo il pubblico sulle note e parole delle loro belle canzoni.

“È importante salire fino alla vetta di un ottomila, ma è ancora più importante tornare a casa sani e salvi, anche a costo di rinunciare”. Quella di **Nives Meroi** sembra una considerazione ovvia, ma non lo è considerando l'impegno fisico, economico, organizzativo che comporta una spedizione sul tetto del mondo. Dei quattordici “8000” sul pianeta, Nives ne ha scalati ben dodici - senza il supporto di bombole di ossigeno -, l'ultimo nella scorsa primavera. Durante la “Serata con l'autore” nella Sala convegni a Cima Sappada, l'alpinista ha presentato due filmati. Il primo dedicato alla fortunata ascensione sull'Everest nel 2007, il secondo all'impresa non riuscita per le condizioni meteo sul Makalu, nello stesso anno. “Molti incidenti mortali”, ha commentato Nives Meroi, “succedono

proprio per l'incapacità di valutare correttamente i propri limiti fisici o le condizioni meteorologiche”. Rispondendo alle domande di Orazio Longo, l'alpinista friulana ha criticato l'eccessivo proliferare di spedizioni “commerciali” che al costo di 60.000 euro promettono di portarti in cima all'Everest. Nella seconda parte della serata l'autrice ha presentato l'ultimo libro realizzato assieme al teologo Vito Mancuso, dal titolo “Sinai”, che ha inaugurato la collana Wild della Fabbri. Questo luogo così significativo è stato illustrato per gli aspetti religiosi e trascendenti dall'analisi di Mancuso, mentre Nives Meroi ne ha raccontato l'ascesa dal punto di vista alpinistico (peraltro semplice per lei abituata a ben altre difficoltà), ma soprattutto emozionale. “Nel salire sulla vetta, a poco più di 2000 metri, per assistere al sorgere del sole, assieme a molti giovani, devo riconoscere di aver provato una emozione particolare. Ma è la stessa emozione che la natura sa dare sulle montagne più familiari – come le Alpi Giulie che ho iniziato a salire da giovanissima – o quelle più lontane”. In chiusura di una serata che ha visto presente un pubblico attento e competente, il saluto del presidente della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Valerio Piller Roner, che ha ringraziato Nives Meroi, augurandole di completare la prestigiosa serie alpinistica scalando anche gli ultimi due “8000” che le mancano.



nella foto da sx Viviana Mazza e Orazio Longo



SERATE CON L'AUTORE

2014

22
maggio
ore
20.30

DOMANI NON SARÒ PIÙ RE

Reading di **Luigi Pozza** - scrittore
con musiche di **Francesco Perale**

Conduce Orazio Longo

>> Sala Algudnei di Dosoledo - Comelico Superiore

IN COLLABORAZIONE CON
i Comuni di Comelico Superiore,
Santo Stefano di Cadore e Sappada
e le loro Biblioteche Civiche.

CONTATTI E INFORMAZIONI
Fondazione Centro Studi
Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • info@fondazionecest.info



nella foto da sx Luigi Pozza e Orazio Longo



SERATE CON L'AUTORE

2014

18
luglio
ore
20.45

SINAI

LA MONTAGNA SACRA RACCONTATA DA UNA
TESTIMONE D'ECCEZIONE

Nives Meroi - *alpinista e scrittrice*

Conduce Orazio Longo

>> Sala Convegni di Cimasappada - Sappada

IN COLLABORAZIONE CON
i Comuni di Comelico Superiore,
Santo Stefano di Cadore e Sappada
e le loro Biblioteche Civiche.

CONTATTI E INFORMAZIONI
Fondazione Centro Studi
Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420117 • Fax 0435 621113 • info@fondazioneest.info



nella foto da sx Valerio Piller Roner e Nives Meroi